

_Lettera_N_1996

Al vescovo di Vigevano Pietro Giuseppe De Gaudenzi

Car.mo Monsignore,

*Torino, 30 agosto 1874

Nel corso della pratica presso il Ministero, mi occorre che Ella abbia la bontà di dirmi se ha già ricevuto qualche notizia ufficiale od ufficiosa. Pare che in questo momento il vento soffi favorevolmente. Col nostro Arcivescovo sempre lo stesso. Calcolava di raccogliere alcuni pubblici maestri a fare gli esercizi sp. a Lanzo. Fece mille guai, perché non si passò per sue mani. Ciò si fa da 25 anni e non si disse mai nulla. Ho tosto sospeso la muta di essi. Gli imbrogli aumentano ogni dì.

Mi rincresce tanto tanto di un fatto che riguarda V. S. R. d. ma. Quando Ella fu qui alloggiò in una camera nel cui letto furono di poi trovati non pochi insetti. Ne abbiamo avuto tutti vivo rincrescimento! Ci voglia compatire. E per segno di perdono venga presto a ritrovarci, e pensiamo che avrà notte più tranquilla.

Ci doni la sua santa benedizione, e mi creda colla massima gratitudine

Di V. S. car.ma Umil. mo servo ed amico Sac. G. Bosco